

CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO DALLA REGIONE PER CHI INVESTE IN TECNOLOGIE INFORMATICHE

Con il bando di cui alla delibera della Giunta Regionale n. 1837 del 11 novembre 2014, volto a favorire la crescita delle imprese attraverso processi di innovazione, la Regione Emilia-Romagna intende sostenere il potenziamento e la crescita delle imprese attraverso l'introduzione di ICT, di modalità e strumenti innovativi di gestione. L'avvio del bando è imminente (1° febbraio 2015).

Possono presentare domanda di contributo le piccole e medie imprese (**PMI**), aventi sede legale e/o operativa nel territorio della Regione Emilia-Romagna e il cui intervento, oggetto di contributo, sia realizzato in Emilia-Romagna.

La domanda può essere presentata dalle imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 ad eccezione:

- delle imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- delle imprese agricole ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile.

Sono ammessi gli interventi realizzati sul territorio regionale che riguardano l'introduzione di strumenti informatici e telematici avanzati e la loro integrazione con l'organizzazione aziendale.

Le spese ammissibili, riferite agli interventi per i quali si presenta la richiesta di contributo, dovranno essere coerenti con le finalità indicate nel progetto e riguardare le seguenti tipologie:

A. Attivazione di servizi di connettività a banda larga

Sono oggetto di contributo le spese relative:

- all'acquisto e installazione dell'apparato di trasmissione e ricezione (router, modem, antenna o parabola);
- alla realizzazione di una rete LAN interna (anche in tecnologia Wi-Fi);
- alle spese relative all'upgrade di connettività a condizione che sia data dimostrazione di un effettivo miglioramento della connettività in download ed in upload (ad esempio banda minima garantita, aumento di banda rispetto alla connessione precedente).

Non sono riconosciute come ammissibili le seguenti spese, (a titolo di esempio):

- acquisto di apparati d'utente quali telefoni fissi e mobili (non smartphone), TV, telecamere
- acquisto di centralini telefonici, stampanti e fax
- spese per materiali di consumo
- spese per impianti di TV satellitare o digitale terrestre
- spese di addestramento e formazione del personale
- spese per il traffico telefonico
- spese per il traffico dati.

B. Acquisto di dispositivi e servizi infrastrutturali

Hardware, networking, digitalizzazione, storage, potenze di calcolo, personal computer, ecc. Licenze software e di servizi applicativi necessari al conseguimento degli obiettivi dell'intervento, compresi gli interventi per la sicurezza informatica.

C. Consulenze specialistiche

correlate al progetto, finalizzate all'innovazione organizzativa e all'introduzione nell'azienda di strumenti informatici e telematici avanzati e alla loro valorizzazione produttiva, dimostrando la customizzazione delle soluzioni per l'impresa e la capacità di utilizzo delle nuove soluzioni da parte dell'impresa stessa. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute per l'acquisizione di

servizi di consulenze relativi all'installazione e/o personalizzazione di tecnologie dell'informazione e alla progettazione di software. Tali spese non potranno superare il 40% dei costi ammissibili del totale delle sopracitate voci di spesa A) + B).

I costi attinenti alle consulenze specialistiche dovranno essere descritti nella relazione tecnica.

Non saranno comunque ammesse le consulenze ordinarie, contabili, fiscali, giuridico-amministrative, collegate alla certificazione di qualità, ecc.. Le consulenze dovranno essere rendicontate con regolari fatture.

Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate al paragrafo SPESE AMMISSIBILI, potranno essere sostenute a partire dal **1 dicembre 2014 e fino al 31 dicembre 2015**, a tale scopo si terrà conto delle date di emissione e pagamento delle fatture, che dovranno rientrare nel periodo sopra indicato: in ogni caso le fatture non dovranno riferirsi a prestazioni, forniture o acquisti effettuati prima del 1 dicembre 2014 o dopo il 31.12.2015. Le spese dovranno essere regolarmente quietanzate entro il termine di presentazione della rendicontazione di spesa.

L'agevolazione prevista nel presente bando consiste in un contributo in conto capitale a fronte di un investimento diretto effettuato dalle PMI, fino ad una misura massima corrispondente al 45% della spesa ritenuta ammissibile. E' previsto un incremento del 5% per le imprese giovanili e/o femminili.

Saranno esclusi i progetti la cui spesa ammissibile a seguito dell'istruttoria della Regione, risulta inferiore a **€ 20.000,00**, mentre il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, superare la somma di **€ 50.000,00** per progetto.

Sarà possibile presentare la domanda di contributo ai sensi del presente bando dal **01 febbraio 2015 al 31 marzo 2015**.

Al fine di verificare il rispetto delle scadenze previste per l'invio della domanda, farà fede la data e l'orario d'invio della domanda e della documentazione allegata.

La domanda di contributo comprensiva dell'imposta di bollo (€16,00), deve essere compilata – a pena di esclusione – tramite la specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo saranno disponibili sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/finanziamenti/bandi/progetti-per-ict>

L'Ufficio Credito è a disposizione per eventuali chiarimenti:
Riccardo Cappelli [r.cappelli@ceseco.net]